

Cronaca di Roma

LA SITUAZIONE ALIMENTARE

Pasta, carne, scatolame e dolci in una rete di oscuri interessi

Nuove responsabilità della Segrè - Una circolare ad Aldisio in favore dei produttori di dolci - Il prezzo dell'olio di prossima distribuzione maggiorato

La Segrè comunica intanto che dal 23 al 31 corrente i consumatori potranno rilevare presso gli spazi di presentazione dei grassi e controveramente del buono n. 1 del gennaio, 100 grammi di baccalà al prezzo di 80 lire al chilo.

Nessuna notizia giunge invece a proposito dei quantitativi di pasta già di 15 riformi promessi ai lavoratori della pasta, e rimasti a secco. L'Alto Commissariato all'Alimentazione, in seguito alle agitazioni delle zone rurali, ha Segrè a quanto risulta, attendente il mese di gennaio, ma in nessun caso potrà aver luogo prima del mese prossimo.

Accanto alla mancata distribuzione della pasta, nessuna spiegazione è giunta a proposito delle mancate distribuzioni di pacchi UNRRA per i lavoratori.

È legittimo il sospetto che l'abbondante invasione di cioccolato americano al mercato nero al prezzo di lire 100 la tavoletta, proveniva da questi pacchi. E non infatti che la Segrè ha distribuito ai pacchi di cioccolato, ma in nessun caso non attraverso le cooperative di consumatori. I costi delle cooperative hanno di conseguenza aumentato, e una forte maggiorazione è stata imposta ai pacchi.

Non è questo il solo scandalo attualmente affiorato nel campo alimentare. Solo 700 quintali di carne congelata dei treni assennati, ripopolazione romana sarebbero pervenuti fino ad ora da Genova. Anche questo caso, contro ogni buon senso, il trasporto della merce è stato posto all'asta. Conseguenza ne è che la carne congelata, che si sta a trasportare la merce al prezzo di lire 1.500 al quintale.

LA PAROLA E' ALLA GIUSTIZIA!

I figli di Giacomo Matteotti non si costituiscono Parte Civile

Il losco retroscena del processo di Chieti - Nessun dubbio sulle responsabilità

L'on. Matteo Matteotti ha ieri rifiutato la costituzione di Parte Civile nel processo contro gli assassini del padre. Le considerazioni che hanno spinto a questa decisione i figli di una delle più illustri vittime di Mussolini, che il processo di Chieti non sia un vero processo di Chieti, ma un processo di Roma, hanno già parlato con la loro lingua.

La costituzione di Parte Civile è stata invece rifiutata in considerazione del fatto che la memoria di Matteotti non appartiene solo alla famiglia, ma a tutto il popolo italiano.

«A vent'anni dalla messinscena di Chieti, il processo ha subito infatti una nuova ed acuta interpretazione. Due anni di questa nuova istruttoria sono serviti non solo a rischiarare la verità dei fatti del reato già noto, ma anche a rivelare in un suo memorabile e responsabile documento, la responsabilità di un'operazione di cui il processo di Chieti è solo il riflesso».

Oggi dunque si inizia il processo. La parola è alla giustizia!

COME AVEVAMO Affermato

Il col. Hancza scomparso un anno fa fu "suicidato", da sicari di Anders

A più di un anno di distanza, un breve comunicato dell'agenzia ufficiale polacca, che si era messo al servizio del movimento clandestino di Londra solo per giovare alla causa della liberazione nazionale, viene in Italia al tempo dell'insurrezione di Varsavia, che il incarico di stabilire un collegamento aereo tra Varsavia e Mosca.

Egli disponeva di un capitale ammontante a milioni di dollari. Dopo aver subito la continua pressione del comandante del Corpo polacco, che fu più volte inutilmente di attirarlo nella sua sfera, egli fu sorpreso da agenti segreti e derubato del denaro in un suo possesso e dell'impianto radio.

IL COMMISSARIO ALL'OPERA...

800 impiegati dell'A.S.A. rimarranno senza lavoro?

Ottocento e dipendenti della ditta A.S.A. richiama in questi giorni di essere messi sul lastrico da un assurdo provvedimento.

Quando, infatti, fu decretata la creazione dell'Ente Comunale di Consumo in sostituzione della A.S.A. la Giunta Comunale - allora in funzione - stabilì, con un suo deliberato, che i dipendenti della ditta A.S.A. sarebbero stati assorbiti in parte dalla XI Ripartizione e in parte dall'Ente Comunale di Consumo.

Sovvenendo, poco dopo, le dimissioni della giunta e annullando il Comune il Commissario straordinario, sembra che questi 800 impiegati abbiano un futuro nel campo di lavoro.

Per questi motivi, l'altro ieri 16 i dipendenti di licenziamento si sono riuniti in Assemblea.

L'Assemblea ha anche deciso di nominare un comitato di azione che avrà il compito di studiare la necessaria azione per persuadere il Commissario Prefettizio a rivedere dal suo provvedimento di licenziamento tutti i dipendenti comunali di programma, per solidarietà, in sciopero.

TRAGEDIA IN CASA DELLA VIOLINISTA DE VITO

La sorella dell'artista uccide la vecchia madre a revolverate

"Volevo sopprimermi, ma non sopportavo l'idea che mia madre mi sapesse morta". - Questa la folle giustificazione dell'omicida.

Una funebre tragedia ha fatto il lutto in casa della famiglia della violinista Giocanda De Vito, artista di fama mondiale, sorella di Maria De Vito, la quale aveva appena ucciso la sua madre, la signora Elvira, ha sparato un colpo di pistola Mauser calibro 6,35, sottratta da un cassetto del fratello, contro la madre settantatreenne signora Emilia De Vito, che si trovava nella camera accanto a quella della sorella, affetto e in più grande devozione - ferendola mortalmente alla gola. Subito dopo la figlia rivolgeva l'arma contro se stessa, proiettando il colpo in un angolo della stanza.

La sorella, che si era affrettata a dare l'allarme, pochi minuti dopo aveva un quadro sufficientemente chiaro di quanto era successo. Il fratello, che non aveva la minima conoscenza di quanto era accaduto, era in condizioni di parlare. La figlia, col petto scosso da violenti svenimenti, ha avuto il tempo di balbettare poche parole per spiegare le ragioni del suo gesto. «Mia madre aveva un atto in apparenza così disumano. Volevo toglierli la vita, diventata per me insopportabile - ha dichiarato la figlia in lacrime - ma prima non avevo potuto sopportare più. Non darle il dolore di vedermi morta».

Senza indugio le due donne sono state ricoverate nel II padiglione dell'ospedale e affidate alla cura dei sanitari. Purtroppo, malgrado gli sforzi dei medici, le condizioni della madre si sono aggravate durante la notte. Alle ore 0,30 la poveretta ha cessato di vivere, e sarà sepolta nella migliore e più cara casa di migliorata e potrà cavarsela in pochi giorni. È stato perciò disposto un servizio di pianificazione per impedire che Elvira De Vito possa mettere in atto qualche estremo tentativo di suicidio.

Ben presto numerosi rappresentanti della famiglia si sono recati all'agenzia del commissariato di Salario si mettevano in movimento per raccogliere gli elementi capaci di fare luce sul movente della dolorosa tragedia.

Quanto al fatto dichiarato da parenti e dagli amici, nella famiglia De Vito renava il miglior accordo, favorendo anche dalle buone condizioni economiche. La violinista Giocanda viveva tutta l'anno nelle sue occupazioni artistiche, un fratello, Vittorio, impiegato all'UNRRA, godeva di una certa agiatezza. Elvira (l'artista di madre), che fu molte volte accudita dalla sorella, aveva una vecchia e devota assistente della madre inferma. Quali mostruosi sentimenti hanno dunque improvvisamente armato la mano della figlia contro una vecchia e devota assistente della madre inferma? E' lecito, a questo proposito, attribuire la responsabilità del doloso episodio all'insopportabile isolamento spirituale cui la donna, non più giovane, ma ancora florida vita, era costretta dall'infirmità della madre.

Teatri - Cinema - Radio

Teatri

Teatro delle Arti - **Il cane** di M. G. De Gasperi.

Teatro della Pace - **Il cane** di M. G. De Gasperi.

Teatro del Lavoro - **Il cane** di M. G. De Gasperi.

Cinema

Alcornoque - **Il cane** di M. G. De Gasperi.

Cinecittà - **Il cane** di M. G. De Gasperi.

Radio

Radioteatro - **Il cane** di M. G. De Gasperi.

Per telefonare alla S.P.I.

(Società per la Pubblicità in Italia) in VIA DEL PARLAMENTO 9, potete usare anche il nuovo numero

684.093

Oggi «Grande prima» al SPLENDORE - SUPERCINEMA BERNINI - GDESALCHI

GARY COOPER
RAY MILLAND
ROBERT PRESTON



PICCOLA PUBBLICITA

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-312 e 61-961 ore 8.30-18.15

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S.P.I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-312 e 61-961 ore 8.30-18.15

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15, riunione di pugile di livello a parziale benefit della C.R.I.

OGGI «GRANDE PRIMA» al Cinema IMPERIALE e CAPRANICA



HO SOGNATO UN ANGELO

OGGI «GRANDE PRIMA» al Cinema IMPERIALE e CAPRANICA

DA OGGI

dopo 25 giorni di trionfale successo per esigenze di programmazione, proseguono le repliche del film «Fuori Classe» Metro Goldwyn Mayer

MARIA ANTONIETTA

AL CINEMA

ATTUALITA'

TERZA SETTIMANA ai CINEMA CORSO e MODERNO

de

Il Ponte di Waterloo

un grande film Metro Goldwyn Mayer

con VIVIAN LEIGH e ROBERT TAYLOR
un film che non dimenticherete!

Laboratorio PELLICCE IMPERMEABILI

Agnello	da L. 12.000 a L. 28.000
Capretto	da L. 12.000 a L. 28.000
Lapin	da L. 10.000 a L. 18.000
IMPERMEABILI PELOLIN	3.000

R. PACE - Via Frattina N. 27

ANNUNZI SANITARI

CASA DI CURA
IMMACOLATA CONCEZIONE
Comm. MARIO SARTORI
SCIATICA - ARTRITI
REUMATISMI - DIABETE
Gabinetti: Radiologico e Dentistico
Analisi cliniche e Ortopedica
Aperita tutto l'anno a richiesta
oppure gratis Roma, Via Pompeo Magno, 16 - Tel. 53.823

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENERE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMIE SESSUALI
VIA PRINCIPE AMEDEO 12
angolo Via Vittoria, telefono 57200

Dott. Alfredo Stromboli
Specialista VENERE e PELLE
Via Principe Amedeo 12
Tel. 51-529 - Ore 8-20 - festivi 8-12
A. P. 12-1947 - n. 52.675

Dott. DAVID STROM
Specialista VENERE e PELLE
Via Cola di Rienzo n. 133
Tel. 51-531 - Ore 8-20 - festivi 8-12
A. P. 12-1947 - n. 52.591

Dott. F. NASISI
VENERE - PELLE
Via Colaonia Antonina, 11 (P. Colonna)
Tel. 51.597 - Ore 11-19 - festivi 10-13

Dott. Siniscalco
Specialista VENERE e PELLE
Via Principe Amedeo 12
Tel. 51.529 - Ore 8-20 - festivi 8-12
A. P. del 31 novembre n. 52.915

Dr. P. MONACO
Specialista VENERE e PELLE
Via Principe Amedeo 12
Tel. 51.529 - Ore 8-20 - festivi 8-12
A. P. 12-1947 - n. 52.770